

N. 59917



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "COMMERCII ITALIANI NEL MONDO: LUIGI BANDERA S.p.A."

Metraggio } dichiarato 272
 } accertato 272

Produzione: Luigi Bandera S.p.A.
BUSTO ARSIZIO

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Per il bene della economia del Paese l'obbiettivo comune dei politici italiani è stato quello di liberalizzare quanto più possibile gli scambi commerciali con qualsiasi paese, al di là delle frontiere ideologiche e delle scelte politiche italiane. E più di tutti, il problema l'ha sensibilizzato il Ministro del Commercio con l'Estero, On.le Mario Zagari, che ha dato un valido contributo alla esportazione italiana arricchendola di una superiore ispirazione diplomatica.

Certo la parte più responsabile spettava al mondo industriale e gli spetta in un momento particolarmente difficile dal punto di vista economico. Ma anche in periodi di congiuntura e di recessione, alcuni non hanno esitato a confidare nelle forze rinnovatrici della nazione. Invece di adagiarsi nella inerzia e nella critica, hanno affrontato coraggiosamente il rischio che ogni impresa comporta; e i più saggi hanno avuto ragione.

Creare qualcosa, darle vita, svilupparla, progredirla, non è facile, ed è proprio questa storia, che è la storia stessa di un'industria, che vogliamo raccontare.

A Busto Arsizio una delle fonti di lavoro più importanti di questa zona è la ditta Luigi Bandera, che produce macchinario per la lavorazione delle materie plastiche.

Un elemento tipico del mondo moderno che assurge sempre più a fattore di primissimo ordine, come anche ai più svariati

./.

7 MAR. 1972

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 8 MAR. 1972

PER COPIA CONFORME
IN PRESENZA DI
(Dott. Antonio D'Orlando)

IL MINISTRO

F.lli Formis

di produttività, come forza rivoluzionaria di ogni tradizione nella storia delle più antiche materie prime: la plastica.

Dire che essa ha aperto un nuovo vastissimo ciclo a tutta l'attività industriale, come una delle maggiori componenti dell'era del consumismo, è riconoscere un dato di fatto inconfutabile. E in questo nuovo orizzonte della promozione industriale e commerciale, molti sono i nomi che vi si affacciano, ma più di ognuno, quello di "Bandera".

La produzione della società viene sviluppata in quattro opifici: nello stabilimento di Corso Sempione a Busto Arsizio, ove viene eseguita la preparazione, il montaggio e la spedizione delle macchine ed impianti in genere, su di una superficie parzialmente coperta di 32.000 metri quadri; in uno stabilimento di Viale Boccaccio sempre a Busto Arsizio ove si eseguono parti di lavorazioni e trova posto il magazzino semilavorati; lo stabilimento di Olgiate Olona, ove vengono prodotte le varie apparecchiature per le macchine per estrusione; infine lo stabilimento di Viale Gozzano, dove vengono costruite le trafilate biviti.

Trattenendoci ancora in questi stabilimenti vien fatto di ricordare quanto disse più di un secolo fa Benjamin Constant: "Dopo l'epoca storica della guerra siamo venuti all'epoca del commercio. Quella è l'insulto barbarico, questo il calcolo civile. Le nazioni moderne mirano soltanto alla quiete, e accanto a questa, al benessere la cui fonte è l'industria".

E' la storia stessa di Luigi Bandera e delle sue iniziative, animatore instancabile di una modernissima industria di alta specializzazione nel settore della meccanica; ha dato a Busto Arsizio una unità industriale di altissimo livello tecnologico, trasformando la piccola impresa fondata nel 1943 in un complesso di primissimo piano che si è imposto sui maggiori mercati del mondo.

Un livello tecnologico e qualitativo di produzione ed un prestigio sul piano della concorrenza in Italia che ha aperto alla "Bandera" le porte della competizione internazionale.

E' per tutto questo che a Roma, in una cerimonia in cui si festeggia la vera festa del lavoro, della fatica intelligente che Luigi Bandera ha ricevuto il Premio Mercantile - Oscar dell'Export 1971. Un Premio che onora il lavoro italiano ed il rischio di chi ha saputo aprire alla produzione italiana i mercati esteri.

